

## **Agenzie di stampa su dichiarazioni ministro Cancellieri all'inaugurazione del nuovo carceri di Sassari**

**CARCERI: CANCELLIERI, SASSARI UN MODELLO DI CUI SIAMO ORGOGLIOSI =**  
(AGI) - Sassari, 9 lug. - “Sassari è un modello di cui siamo orgogliosi e di cui deve essere orgogliosa la Sardegna”. Lo ha detto il ministro della Giustizia Annamaria Cancellieri oggi in città dove ha inaugurato il nuovo penitenziario nella frazione periferica di Bancali. “Oggi è una giornata importante per Sassari perché finalmente comincia ad avere un carcere degno di questo nome e si libera di una struttura piuttosto fatiscente e mal ridotta”, ha aggiunto Cancellieri, riferendosi al vecchio carcere di San Sebastiano, vecchio di 140 anni e chiuso domenica scorsa. “È anche un segnale”, ha detto ancora il ministro della Giustizia, “dell’amministrazione penitenziaria che, laddove interviene con strutture nuove, lo fa secondo la tecnologia più moderna, dando la possibilità ai detenuti di vivere in condizione di assoluta civiltà perché hanno spazi larghi di socialità, di lavoro, tutto secondo i più moderni criteri”.

**CARCERI: CANCELLIERI, IN SARDEGNA ESPIAZIONE PENE CON LAVORO CAMPI =**  
(AGI) - Sassari, 9 lug. - La Sardegna può essere “un gran bel modello” di espiazione delle pene attraverso il lavoro dei campi. Lo ha detto stamane a Sassari il ministro della Giustizia Annamaria Cancellieri, parlando coi giornalisti a margine dell’inaugurazione del nuovo penitenziario di Bancali. “La Sardegna - ha detto il ministro - è un’isola con caratteristiche particolari, molto interessanti e significative per la possibilità di lavorare la terra: ci sono delle aziende agricole comprese negli istituti penitenziari ed è un segno molto civile di affrontare il problema perché persone libere che vivono all’aria aperta tutto il giorno espiano la loro pena”. “Naturalmente abbiamo molti problemi in Italia”, ha aggiunto il ministro, “situazioni molto belle e situazioni molto brutte e come il vecchio carcere di Sassari ne abbiamo ancora parecchie. Però ci stiamo lavorando, ogni giorno si fa qualcosa e siccome c’è una parte forte della società civile che è con noi siamo sicuri che nel tempo raggiungeremo livelli degni del nostro Paese, quindi”, ha concluso il guardasigilli, “guardiamo alle luci per sconfiggere le ombre”.

**CARCERI: CANCELLIERI, SULL’ASINARA NESSUN PROGETTO DEL GOVERNO =**  
(AGI) - Sassari, 9 lug. - “Sull’Asinara non abbiamo alcun progetto”. Lo ha chiarito il ministro della Giustizia Annamaria Cancellieri, oggi a Sassari per inaugurare il nuovo carcere di Bancali, rispondendo ai giornalisti che le chiedevano se ci fossero ipotesi di riapertura del penitenziario nell’ex Cayenna sarda. “Qualora la Regione Sardegna lo valutasse e ne parlasse lo prenderemmo in considerazione, ma da parte nostra non c’è assolutamente nessun progetto. Se poi ce lo chiedono possiamo parlarne, ma noi non lo abbiamo in mente”, ha concluso il ministro.

**CARCERI: CANCELLIERI, NO A POLEMICHE SU DETENUTI 41 BIS SARDEGNA =**  
(AGI) - Sassari, 9 lug. - “Ci sono atti del parlamento firmati da persone che adesso fanno polemica ma a suo tempo furono favorevoli: guardiamo le carte, quello che è lecito fare e cosa no, ma abbiamo un parlamento che ha autorizzato determinati comportamenti e ha fatto determinate scelte”. Così il ministro della Giustizia Annamaria Cancellieri ha risposto ai giornalisti che le chiedevano un parere sulle polemiche sollevate dall’arrivo dei detenuti in regime di 41 bis nel penitenziario di Sassari, inaugurato oggi dalla stessa Guardasigilli.

Dopo aver premesso che “in queste polemiche non entra”, il ministro ha aggiunto che “sicuramente verrà salvaguardato il territorio”. Cancellieri ha ricordato che la Sardegna “è molto sana sotto il profilo della criminalità organizzata” e ha assicurato che “non verrà minimamente compromessa”. “Questo è un impegno”, ha concluso il ministro, “naturalmente nel rispetto di quello che è stato deciso a suo tempo”.

Carceri: Cancellieri, 41bis in Sardegna indicato da Parlamento Ministro assicura, salvaguarderemo Isola da infiltrazioni mafia (ANSA) - SASSARI, 9 LUG - "In queste polemiche io non entro, dico solo che ci sono delle norme parlamentari e degli atti di indirizzo del Parlamento firmati da persone che adesso fanno polemica, ma a suo tempo sono stati favorevoli". Lo ha detto a Sassari, dopo la visita al nuovo carcere di Bancali, il ministro della Giustizia Anna Maria Cancellieri, rispondendo alle domande sul possibile arrivo nella nuova struttura di detenuti ad alta sicurezza e in regime di 41 bis. "Guardiamo le carte - ha chiarito il Guardasigilli - guardiamo quello che è lecito fare e quello che non è lecito fare. Abbiamo un Parlamento che ha autorizzato determinati comportamenti, ha fatto determinante e scelte. Ma sicuramente - ha assicurato il ministro - salvaguarderemo il territorio. La Sardegna è un territorio molto sano sotto il profilo della criminalità organizzata e non verrà minimamente compromesso. Questo è un impegno ma naturalmente nel rispetto di quello che era stato deciso a suo tempo".

CARCERI: CANCELLIERI, LAVORIAMO SU PROBLEMI PERSONALE = (AGI) - Sassari, 9 lug. - "Stiamo lavorando molto col personale sotto gli aspetti sindacali per quello che sarà necessario, abbiamo grande attenzione per questo settore che fa parte del comparto sicurezza a tutti gli effetti". Così il ministro della Giustizia Annamaria Cancellieri, a Sassari per inaugurare il nuovo carcere, ha risposto ai giornalisti che le chiedevano una replica all'allarme lanciato dai sindacati di polizia penitenziaria per le carenze di personale nei nuovi istituti di pena. Il ministro ha ricordato che "le nuove tecnologie comportano anche modi diversi di lavorare, di un'organizzazione diversa del lavoro" e ha spiegato che "grande attenzione verrà data ai direttori delle carceri e a tutto il personale degli istituti penitenziari".

CANCELLIERI INAUGURA UFFICIO ESECUZIONE PENALE SASSARI = (AGI) - Sassari, 9 lug. - Sassari ha da oggi una nuova sede dell'Uepe, l'Ufficio esecuzione penale esterna, inaugurato dal ministro della Giustizia Annamaria Cancellieri. Il guardasigilli ha tagliato il nastro dell'Ufficio dopo aver inaugurato il nuovo carcere di Bancali, accompagnata dal capo del Dap Giovanni Tamburino, dal commissario straordinario del Governo per le infrastrutture carcerarie Angelo Sinesio e dal provveditore regionale dell'amministrazione penitenziaria Gianfranco Degesu.

Nella sede di via Asproni, Cancellieri ha visitato i locali della vecchia casa circondariale in cui oggi si è trasferito il personale che si occupa dei detenuti che scontano la pena fuori dal carcere. Nel pomeriggio, invece, il ministro si trasferirà al centro di documentazione di Tamariglio, per vedere il lavoro di digitalizzazione compiuto da una decina di detenuti.

Carceri: Cancellieri, stiamo lavorando per istituti moderni Bene modello Sardegna con strutture agricole per detenuti (ANSA) - SASSARI, 9 LUG - "Strutture fatiscenti come il vecchio carcere San Sebastiano di Sassari ne abbiamo ancora parecchie in Italia, però ci stiamo lavorando e ogni giorno si fa qualcosa per migliorare la situazione dei detenuti". Così il ministro della Giustizia Anna Maria Cancellieri dopo una breve visita al nuovo carcere di Bancali inaugurato stamattina. "C'è una forte parte della società civile che è con noi - ha detto il ministro - siamo sicuri che nel tempo raggiungeremo livelli degni del nostro Paese, guardiamo alle luci per sconfiggere le ombre. La Sardegna - ha aggiunto il Guardasigilli - è un'isola che ha delle caratteristiche particolari molto interessanti e significative per quanto riguarda la possibilità di lavorare la terra, ci sono delle aziende agricole comprese negli istituti penitenziari ed è un segno molto civile di affrontare il problema della detenzione, perché persone libere che vivono all'aria aperta tutto il giorno espiano la loro pena. Su questo la Sardegna può essere un gran bel modello naturale".

CARCERI: TAMBURINO, A SASSARI SUPERATA SITUAZIONE INSOSTENIBILE = (AGI) - Sassari, 9 lug. - "Con l'inaugurazione di oggi superiamo una situazione diventata insostenibile, vecchia di 140 anni e punto di riferimento negativo per la Sardegna e per il Paese".

Lo ha detto a Sassari, prima dell'inaugurazione del nuovo penitenziario di Bancali, il capo del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria Giovanni Tamburino durante una breve cerimonia. "Oggi è una data importante, abbiamo costruito un penitenziario in cui le condizioni di vita saranno diverse, rispettose del fatto che un condannato, qualunque sia la gravità di ciò che ha commesso, è un uomo e dev'essere spinto a trovare una redenzione".

"In questo carcere - ha spiegato Tamburino davanti al ministro della Giustizia Annamaria Cancellieri - questo sarà più possibile di quanto non fosse prima". Il capo del Dap ha poi ricordato la figura di Giovanni Bacchiddu, l'agente morto nel 1945 cui il nuovo carcere è intitolato. "Questo è un luogo di pena e giustizia - ha spiegato - ma anche di rischio: non bisogna dimenticare che l'umanità degli operatori deve accompagnarsi alla consapevolezza del rischio che corrono".

Carceri: Cancellieri, stiamo lavorando per istituti moderni Bene modello Sardegna con strutture agricole per detenuti (ANSA) - SASSARI, 9 LUG - "Strutture fatiscenti come il vecchio carcere San Sebastiano di Sassari ne abbiamo ancora parecchie in Italia, però ci stiamo lavorando e ogni giorno si fa qualcosa per migliorare la situazione dei detenuti". Così il ministro della Giustizia Anna Maria Cancellieri dopo una breve visita al nuovo carcere di Bancali inaugurato stamattina. "C'è una forte parte della società civile che è con noi - ha detto il ministro - siamo sicuri che nel tempo raggiungeremo livelli degni del nostro Paese, guardiamo alle luci per sconfiggere le ombre. La Sardegna - ha aggiunto il Guardasigilli - è un'isola che ha delle caratteristiche particolari molto interessanti e significative per quanto riguarda la possibilità di lavorare la terra, ci sono delle aziende agricole comprese negli istituti penitenziari ed è un segno molto civile di affrontare il problema della detenzione, perché persone libere che vivono all'aria aperta tutto il giorno espiano la loro pena. Su questo la Sardegna può essere un gran bel modello naturale".

Carceri: Tamburino (Dap), a Sassari sanata vergogna Paese Ora a Bancali condizioni di vita rispettose dei detenuti (ANSA) - SASSARI, 9 LUG - "Con l'inaugurazione di oggi superiamo una situazione diventata insostenibile, vecchia di 140 anni e punto di riferimento negativo per la Sardegna e per il Paese". Lo ha detto a Sassari, poco prima dell'inaugurazione del nuovo carcere di Bancali, il capo del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria Giovanni Tamburino. "Oggi è una data importante - ha aggiunto - abbiamo costruito un penitenziario in cui le condizioni di vita saranno diverse, rispettose del fatto che un condannato, qualunque sia la gravità di ciò che ha commesso, è un uomo e deve essere spinto a trovare una redenzione. In questo carcere - ha spiegato Tamburino davanti al ministro della Giustizia Annamaria Cancellieri - questo sarà più possibile di quanto non fosse prima".

Il capo del Dap ha poi ricordato la figura di Giovanni Bacchiddu, l'agente morto nel 1945 cui il nuovo carcere è intitolato. "Questo è un luogo di pena e giustizia ma anche di rischio: non bisogna dimenticare - ha sottolineato - che l'umanità degli operatori deve accompagnarsi alla consapevolezza del rischio che corrono". "L'apertura della nuova struttura - ha quindi ripreso il ministro Cancellieri - è anche un segnale dell'amministrazione penitenziaria che laddove interviene con strutture nuove lo fa secondo la tecnologia più moderna, dando la possibilità ai detenuti di vivere in condizione di assoluta civiltà, perché hanno spazi larghi di socialità e di lavoro. Tutto è fatto secondo i più moderni criteri e quindi Sassari è un modello di cui siamo orgogliosi e di cui deve essere orgogliosa la Sardegna".

Cancellieri: Sardegna non risentirà per detenuti in 41 bis Il guardasigilli ha inaugurato oggi il nuovo carcere

(TMNews) - "La Sardegna è una regione molto sana sotto il profilo della criminalità organizzata e non verrà minimamente compromessa". Lo ha detto il ministro della Giustizia, Anna Maria Cancellieri, riferendosi al trasferimento nelle carceri sarde di detenuti in regime di 41 bis. Il guardasigilli, in Sardegna per inaugurare il nuovo carcere di Bancali, a Sassari (65 posti, 92 dei quali destinati a detenuti in regime di 41 bis) risponde così alle polemiche del deputato Pdl Mauro

Pil sull'arrivo di questi detenuti "speciali": "Ci sono atti del Parlamento firmati da persone che adesso fanno polemica - ha chiarito il ministro - ma che a suo tempo furono favorevoli. E' stato quel Parlamento ad autorizzare queste scelte". Riguardo alla ventilata riapertura del carcere dell'Asinara Cancellieri ha chiarito che "Sull'isola non abbiamo nessun progetto. Qualora la Regione lo chiedesse potremmo parlarne, ma da parte nostra non c'è assolutamente nessun progetto". Quanto al nuovo carcere di Bancali, il ministro della Giustizia ha dichiarato che "la Sardegna deve essere orgogliosa del modello Bancali. Questa è una giornata importante per Sassari perché si dota finalmente di un carcere degno di questo nome, liberandosi di una struttura fatiscente e mal ridotta". Secondo Cancellieri la nuova struttura apre la strada a un nuovo modo di espiatione delle pene: "La Sardegna è un'isola con caratteristiche particolari, molto interessanti e significative per la possibilità di lavorare la terra. Ci sono delle aziende agricole comprese negli istituti penitenziari, un grande segnale di civiltà: persone libere che vivono all'aria aperta tutto il giorno e al tempo stesso espiano la loro pena".

Carceri: Cancellieri, governo impegnato su organici agenti Grande attenzione a comparto sicurezza (ANSA) - SASSARI, 9 LUG - "Stiamo lavorando molto con il personale sotto gli aspetti sindacali per quello che sarà necessario, abbiamo una grande attenzione per questo comparto che fa parte a tutti gli effetti del comparto sicurezza". Le rassicurazioni arrivano dal ministro della Giustizia Anna Maria Cancellieri in occasione dell'apertura del nuovo carcere di Bancali, una inaugurazione segnata dalle polemiche dei sindacati per la carenza di agenti penitenziari non solo nella struttura sassarese ma in tutti gli istituti in Italia. Il Guardasigilli ha spiegato che "le nuove tecnologie comportano anche modi diversi di lavorare. Grande attenzione verrà data ai direttori delle carceri e al personale degli istituti penitenziari, ma soprattutto - ha chiarito - vogliamo lavorare tutti insieme per un fine comune". Dopo la tappa a Bancali, il ministro, accompagnata dal capo del Dap Giovanni Tamburino, dal commissario straordinario del Governo per le infrastrutture carcerarie Angelo Sinesio, dal provveditore regionale dell'amministrazione penitenziaria Gianfranco Degesu, ha tagliato il nastro della nuova sede dell'Uepe, l'Ufficio esecuzione penale esterna, in via Asproni a Sassari. Mentre si preparava il trasloco a Bancali, l'amministrazione penitenziaria ha ristrutturato i locali della vecchia casa circondariale dove oggi si trasferirà il personale che si occupa dei detenuti che stanno scontando fuori dal carcere la loro pena. Un cambio della guardia che assume valore simbolico nel momento in cui l'istituto di San Sebastiano, diventato negli anni un simbolo negativo, chiude definitivamente i battenti. Alle 16 il ministro visiterà il centro di documentazione di Tramariglio, ad Alghero, dove una decina di detenuti ha archiviato e digitalizzato tutto il materiale.